

Notiziario fitosanitario

N. 311/ATO2/2026

Valido dal 17/07 al 23/07/2026

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros

Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu

Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra

Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia

Sassarese

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600

Alghero via XX Settembre, 7 - tel. 079 25585000

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: inizio invaiatura scalaBBCH 81

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): nei vigneti esenti da infezioni si può considerare conclusa la difesa antioidica, mentre negli impianti che presentano sintomi sul grappolo bisogna intervenire con principi attivi ad alta affinità per le cere cuticolari. Negli impianti condotti in Biologico utilizzare formulati a base di Olio essenziale di arancio dolce, Bicarbonato di Potassio, ecc.

Cicaline della vite (Cicalina verde: Empoasca vitis) – (Cicalina africana: Jacobiasca lybica): in alcuni vigneti monitorati si notano sui margini fogliari ingiallimenti o arrossamenti a seconda del vitigno (bianco o rosso), a cui segue la necrosi della zona interessata. Le alterazioni sono dovute alla seconda generazione dell'insetto che si consiglia di controllare al raggiungimento della soglia di un insetto/foglia (su un campione di cento foglie) con un insetticida specifico. Nelle aziende in Biologico si potrà intervenire con un formulato a base di Sali potassici di acidi grassi o a base di Olio essenziale di arancio dolce.

Tignola rigata (Cryptoblabes gnidiella): le catture nelle trappole a feromoni risultano stazionarie o in leggero calo, verificare la presenza di uova e larve nei grappoli e nel caso intervenire con prodotti ovolarvicidi sulla fascia produttiva.

Consigli culturali: considerato l'andamento climatico particolarmente siccitoso, si consiglia di effettuare una o più irrigazioni di soccorso entro la fase di completa invaiatura dell'acino. In alternativa eseguire una lavorazione superficiale del terreno per limitare la perdita d'acqua per capillarità. Sui ceppi con un carico d'uva eccessivo è utile entro la fase di completa invaiatura procedere al diradamento dei grappoli per favorire un miglior equilibrio vegeto – produttivo e garantire una maturazione ottimale.



Olivo

Fase fenologica: seconda fase di accrescimento del frutto BBCH 75 - 76

la fase di indurimento del nocciolo è completata e inizia la successiva.

Il perdurare dell'ondata di caldo con temperature superiori ai 32°C può provocare rallentamenti nella fotosintesi in particolare negli oliveti condotti in asciutto

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):

Le dimensioni raggiunte dalle drupe predispongono ad un potenziale rischio di attacco di mosca. L'ondata di caldo prevista in questo periodo, con temperature al di sopra dei 35°C, è un fattore di controllo naturale nei confronti del parassita. La situazione potrebbe variare con l'abbassamento delle temperature. Nelle nostre stazioni di monitoraggio le catture sono prossime allo zero e così pure l'infestazione attiva.

Un **monitoraggio** attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e dall'attuazione delle diverse strategie di lotta. Prestare attenzione quando le temperature scenderanno sotto i 33°C e con forti escursioni tra notte e giorno.

E' bene predisporre le trappole cromotropiche (gialle) al fine di osservare l'evoluzione della popolazione. Nel caso di elevata presenza di adulti in campo, per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

In alternativa è possibile porre in essere le tecniche di "mass-trapping" predisponendo le apposite trappole per la cattura massale sulla chioma delle piante.

Per quelli invece che intendono attuare strategie di lotta alternativa alla mosca con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di provvedere al trattamento di copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Irrigazione e Concimazione : Queste settimane di caldo intenso portano le piante in stato di forte stress idrico, pertanto chi ha la possibilità di effettuare **irrigazioni di soccorso** è bene che lo faccia.

Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea).

Fruttiferi

Pesco

Fase fenologica: Accrescimento frutti – Maturazione

Mosca della frutta (*Ceratitis Capitata*): dal monitoraggio effettuato nelle aziende campione si è riscontrata la presenza di larve nei frutti . Intervenire a tutta chioma con un formulato che garantisca il rispetto dei tempi di carenza.

Monilia (*Monilia laxa*, *Monilia fructigena*): sulle varietà più sensibili, prossime alla maturazione, intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati, scegliendo il principio attivo in base al periodo di carenza.

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*): proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e trattare con un prodotto ovo-larvicida solo al superamento della soglia di intervento di 10 adulti trappola per settimana.

Consigli culturali: per un migliore equilibrio vegeto produttivo delle piante si consiglia di intervenire con la potatura verde entro l'estate.

Melo

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Carpocapsa (*Cydia Pomonella*): nei meleti dove nelle trappole a feromone si riscontrano catture sopra la soglia d'intervento di due adulti per trappola in una settimana, trattare con un prodotto ad azione ovo-larvicida. In assenza di trappole, verificare la presenza di larve in penetrazione nei frutti ed intervenire al raggiungimento della soglia di danno dello 0,5% di frutti con fori.

Consigli culturali: per un migliore equilibrio vegeto produttivo delle piante si consiglia di intervenire con la potatura verde entro l'estate. Lo sfoltimento della vegetazione (soprattutto eliminando i succhioni in sovrannumero) consente un miglior arieggiamento della pianta che è meno soggetta alle malattie e all'attacco dei parassiti, inoltre si riducono gli interventi invernali di potatura secca.



Pomodoro in pieno campo:

Fase fenologica: fioritura – allegagione – ingrossamento e maturazione bacche



Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): nelle stazioni di monitoraggio la presenza dell'insetto è costante, per cui consigliamo di intervenire utilizzando insetticidi endoterapi-ci specifici oppure *Bacillus thuringiensis* var, Kourstaki. Nella difesa contro questo insetto è fondamentale, per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza, l'alternanza dei pro-dotti insetticidi con la valutazione dei meccanismi d'azione (MOA). I tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali 2 sono a disposizione per fornire chiarimenti in merito.

Nottua gialla del pomodoro (*Helicoverpa armigera*): aumentano i danni dovuti alle larve, soprattutto nei campi non trattati. Anche contro questo lepidottero è opportuno intervenire con *Bacillus thuringiensis* (sub. Aizawai e/o Kurstaki) e successivamente con uno degli insetticidi indicati per il controllo della Tuta absoluta, purché sia registrato anche per la Nottua. In prossimità della raccolta, prestare la massima attenzione all'intervallo di sicurezza.

Eriofide rugginoso (*Aculops lycopersici*): questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali e che si estende lungo il fusto, verso la parte aerea. I sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine. Possiamo ricorrere a formulati a base di zolfo, da utilizzare con cautela per via delle alte temperature, oppure, in caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2026 della Regione Sardegna.

Afidi e aleurodidi: le temperature molto elevate e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Concimazione: per le piante già in fase di ingrossamento frutto, in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-Mg vicino a 1,5 – 0,5 – 2 – 0,5 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In caso di fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato eddha.

Ove vi fossero problemi di assimilazione di Calcio, è possibile distribuirlo già in post allegagione sotto forma di Nitrato di Calcio, intervento importante per cercare di evitare ove possibile futuri fenomeni di marciame apicale.



Melone - Anguria

Fase fenologica: allegagione ingrossamento maturazione

Peronospora (*Pseudoperonospora cubensis*). Si manifesta con macchie prima clorotiche e poi oleose che si espandono sulle foglie e poi necrotizzano. Consigliamo di monitorare le piante e alla presenza dei primi sintomi, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria (*Alternaria cucumerina*): la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti rameici o di copertura.

Acari: Registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano. In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti sono inseriti nel D.P.I. 2026 della Regione Sardegna)

Afidi e Aleuroididi: continuano gli attacchi, da controllare trattando tempestivamente con insetticidi citotropici e sistemici, alternandoli con diversi meccanismi d'azione, al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti.

Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virosi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPK-CaO vicino a 1,5 - 0,5 - 2,1 - 0,8 + MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.



Carciofo

Fase fenologica: fase di impianto – emergenza plantule



Patologie del materiale di propagazione (*R. solani*, *S. sclerotiorum*, *S. rolfsii*, *E. carotovora*). Sono in corso i trapianti nei vari areali. Prima di procedere all'impianto della carciofaia, ricordiamo di prestare attenzione nella scelta del materiale di propagazione evitando di reperirlo negli impianti che hanno avuto evidenti problemi fitosanitari nel precedente ciclo colturale.

Dove è possibile ricorrere ad una ampia rotazione, escludendo il ritorno del carciofo o di altre colture sensibili alle patologie fungine e batteriche tipiche delle Composite per almeno due anni.

Per quanto riguarda **la concia o "bagno" degli ovoli**, consigliamo una soluzione di 150 ml/hl di Flutolanil, l'unico principio attivo attualmente registrato per tale scopo, ma solamente sulla Rhizoctonia. Consigliamo di inumidire gli ovoli 24/48 ore prima della concia, in modo da favorire lo sviluppo del patogeno eventualmente presente e permettere al prodotto di agire.

Alla miscela è possibile abbinare un prodotto a base di acidi umici o biostimolanti e/o promotori della radicazione. Spesso vengono aggiunti degli insetticidi alla soluzione, ma rimangono dubbi sulla reale efficacia per contrastare i primi attacchi di larve di Agrotidi, Elateridi o di altri insetti.

Esistono in commercio prodotti a base di *Trichoderma asperellum*, *Trichoderma gamsii*, *Coniothyrium minitans* ecc, autorizzati su carciofo e utilizzabili preventivamente nelle prime fasi colturali, distribuendo il formulato tramite l'impianto di fertirrigazione.

Il problema principale di questi prodotti è che le alte temperature sono sfavorevoli allo sviluppo dei funghi antagonisti utili, rendendone di fatto inutile la distribuzione.

Questi formulati devono essere distribuiti in due fasi: una settimana prima del trapianto e successivamente qualche giorno dopo in post- trapianto. In entrambi i casi con delle leggere irrigazioni per integrare il fungo utile nel terreno. Questi prodotti non devono essere usati per la concia degli ovoli: non sono disponibili evidenze scientifiche che ne provino l'efficacia post concia contro i marciumi del carciofo.

Per quanto riguarda la gestione del **diserbo**, alla luce del ridotto numero di formulati registrati sul carciofo, i tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali di Sassari sono disponibili per qualunque chiarimento in merito.

Per quanto concerne la **concimazione di fondo** consigliamo di ricorrere ai classici ternari NPK con azoto a lenta cessione, oppure ai pellettati organici.

CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Fase fenologica.

Tutti i cereali sono in fase di maturazione piena o di raccolta.

Operazioni colturali.

Le operazioni di raccolta sono in pieno svolgimento per tutte le specie. Al momento i cereali raccolti presentano un'umidità bassa, per cui, salvo qualche rara eccezione, possono essere immagazzinati subito dopo la raccolta, purché ci si accerti che l'umidità della granella raccolta sia inferiore al 13 % .

Stoccaggio

Soltanto nel caso in cui l'umidità della granella raccolta sia effettivamente inferiore al 13 % si può procedere direttamente allo stoccaggio definitivo.

Si ricorda che le operazioni di stoccaggio definitivo devono essere preferibilmente precedute da appositi interventi di sanificazione delle strutture.

Si consiglia di utilizzare insetticidi a lunga durata di protezione dagli insetti dannosi che infestano le derrate. Allo scopo si possono utilizzare principi attivi come la deltametrina o il piperonilbutossido contenuti in formulati commerciali appositi per la protezione delle derrate immagazzinate, oltre che idonei alla sanificazione dei locali.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta.



Notizie

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-band/archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 18 luglio 2026

Cielo generalmente sereno.

Temperature: in calo in entrambi i valori.

Venti: brezze sulla costa orientale, deboli variabili tendenti a disporsi dai quadranti occidentali e al locale rinforzo nelle ore centrali della giornata sul resto dell'isola.

Mari: poco mossi, localmente mossi lungo la costa occidentale e nelle Bocche di Bonifacio.

Tendenza per i giorni successivi

Le giornate di domenica e lunedì saranno caratterizzate dalla persistenza della circolazione anticiclonica che garantirà cielo sereno o poco nuvoloso.

Le temperature saranno stazionarie o localmente in lieve aumento.

I venti soffieranno prevalentemente a regime di brezza.

I mari saranno generalmente poco mossi.